

CALZATURE DI SICUREZZA

Le calzature di sicurezza IDEAL-OKAY-VULKA-NEW TREND-TRACK, sono linee fabbricate dalla GIASCO S.r.l. portano la marcatura CE, in quanto sono dei Dispositivi di Protezione Individuale (DPI) e come tali sono conformi ai requisiti della direttiva 89/686/CEE (e successive modifiche) ed alle specifiche della norma tecnica armonizzata EN 345-1/92; inoltre le caratteristiche antiscivolo soddisfano i requisiti della norma ENV 13287/00, non ancora sostituita da norma tecnica armonizzata al momento della Certificazione CE di Tipo.

In base al D.L. 475/92 queste calzature devono essere considerate DPI di II categoria, e pertanto esse sono state sottoposte ad "esame CE di Tipo" (Certificazione CE) presso l'Organismo Notificato n°0498 - RICOTEST (Via Einaudi 6/8, 37010 Sàndrà-Verona - Italia).

MATERIALI DI LAVORAZIONE

Tutti i materiali utilizzati sono di provenienza naturale o sintetica, nonché le moderne tecniche applicate di lavorazione sono state scelte per soddisfare le esigenze espresse dalla suddetta normativa tecnica Europea in termini di sicurezza, ergonomia, comfort, solidità ed innocuità.

DOTAZIONI PROTETTIVE E MARCATURE

Trattandosi di calzature di Sicurezza queste offrono il più alto livello di protezione contro rischi di tipo meccanico. Il puntale in acciaio presente su tutte le calzature di sicurezza garantisce: la protezione da urto e schiacciamento della punta del piede (resistenza 200 Joule).

Le calzature sono dotate di ulteriori caratteristiche di protezione che riscontriamo dalla marcatura riportata sulla linguetta della scarpa:

SIMB.	CARATTERISTICHE	PRESTAZ. MIN. ASSIC.	CONF. ALLA NORMA TECN.	PROTEZ. FORNITA
E	Assorbim. di energ. nella zona del tallone	≥ 20 J (Joule)	EN 345-1	Prot. da urti al tallone
P	Resistenza alla perforazione	≥ 1100 N (Newton)	EN 345-1	Protez. da perforazione della suola
WRU	Tomaio idrorepellente	≥ 60 min.	EN 345-1	Prot. da pen. di acqua
HRO	Resist. della suola al calore per contatto	PU 170°C GOMMA 370°C	EN 345-1	
A*	Calzat. antistatica		EN 345-1	VEDI NOTA
C	Calzat. conduttiva		EN 345-1	
HI	Calzat. resist. al calore		EN 345-1	
CI	Calzat. resist. al freddo		EN 345-1	
WR	Calzat. idrorepellente		EN 345-1	
SM	Calzat. con protez. scudo metatarsale		EN 345-2	
CR	Calzat. resistente al taglio		EN 345-2	
	Stivali per Vigili del Fuoco		EN 345-2	
	Alta Visibilità		UNI EN 471/95	VEDI NOTA

Ciascun modello può essere marcato con 1 o più simboli della tabella, altrimenti le caratteristiche vengono simboleggiate in modo riassuntivo da una delle seguenti sigle: SB (sicurezza base, puntale 200J); S1 (comprende SB, inoltre E ed A); S2 (comprende S1, inoltre WRU); S3 (comprende S2, inoltre P).

CALZAT. AD ALTA VISIBILITÀ

Alcuni modelli sono provvisti di riporti "ad alta visibilità" che servono ad evidenziare meglio gli operatori che li indossano, specie di notte e per i lavori stradali.

Si raccomanda di tenere sempre ben puliti questi inserti.

In caso di lucidatura con cera, i riporti ad alta visibilità devono essere successivamente puliti con solventi quali alcool o benzina. Non ripetere l'operazione per più di 10 volte: l'inserto perderebbe la caratteristica di alta visibilità.

CALZATURE DA LAVORO

Queste calzature da lavoro per uso professionale sono conformi alla norma europea EN 347 ad eccezione della fodera anteriore

Le caratteristiche di queste calzature sono atte a proteggere il portatore da lesioni che possono derivare da infortuni nei settori di lavoro per i quali le calzature sono state progettate. I prodotti UNISEX fanno parte di questa categoria e sono antiscivolo. Fa parte di questa categoria anche la calzatura con suola in gomma non antistatica ed esente da parti metalliche.

La gamma si completa con le calzature conformi alla norma EN 346 sempre ad uso professionale con puntale di protezione da 100 J.

ALTRE INFORMAZIONI SONO CODIFICATE COME SEGUE:

GIASCO - Fabbriante EN 345-1/92 - Norma di riferimento
01.04 - Mese e anno di produzione CE - Marcatura «CE» secondo Dirett. 89/686 CE e D.L. 475/92

STOCCAGGIO

Trasportare ed immagazzinare nelle confezioni originali, in luoghi asciutti e non eccessivamente caldi. Le calzature nuove, se prelevate dalla propria confezione non danneggiata, generalmente possono essere considerate idonee all'uso.

USO E MANUTENZIONE

Per l'uso corretto delle calzature si raccomanda:

di selezionare il modello idoneo in base alle esigenze specifiche del posto di lavoro e delle relative condizioni ambientali/atmosferiche; di scegliere la misura giusta, preferibilmente con prova pratica di calzatura; di depositare le calzature, quando non in uso, in stato pulito ed in luogo asciutto ed aerato; di accertarsi dello stato di incolumità delle calzature prima di ogni uso; di provvedere regolarmente alla pulitura delle calzature utilizzando spazzola, carta da officina, strofinaccio, ecc. La frequenza è da stabilire in base al posto di lavoro.

Si consiglia inoltre: il trattamento periodico del tomaio con lucido idoneo, p. es. a base di grasso, cera, silicone. Non usare prodotti aggressivi (benzina, acidi, solventi, ecc.) che possono compromettere qualità, sicurezza e durata del D.P.I. e di non asciugare le calzature in vicinanza oppure a contatto diretto con stufe, termosifoni, ed altre fonti di calore.

CALZATURE ANTISTATICHE

Ogni paio di calzature antistatiche deve essere fornito con un foglio esplicativo contenente sostanzialmente le seguenti informazioni.

Le calzature antistatiche dovrebbero essere utilizzate quando è necessario ridurre al minimo l'accumulo di cariche elettrostatiche dissipando, evitando così il rischio di incendio, per esempio di sostanze infiammabili e vapori e nei casi in cui il rischio di scosse elettriche provenienti da un apparecchio elettrico o da altri elementi sotto tensione non è stato completamente eliminato. Occorre notare tuttavia che le calzature antistatiche non possono garantire una protezione adeguata contro le scosse elettriche poiché introducono unicamente una resistenza tra il piede e il suolo. Se il rischio di scosse elettriche non è stato completamente eliminato, è essenziale ricorrere a misure aggiuntive. Tali misure nonché le prove supplementari qui di seguito elencate dovrebbero fare parte dei controlli periodici del programma di prevenzione degli infortuni sul luogo di lavoro.

L'esperienza ha dimostrato che, ai fini antistatici, il percorso di scarica attraverso un prodotto deve avere, in condizioni normali, una resistenza elettrica minore di 1000 MΩ in qualsiasi momento della vita del prodotto. È definito un valore di 100 kΩ come limite inferiore della resistenza del prodotto allo stato nuovo, al fine di assicurare una certa protezione contro scosse elettriche pericolose o contro gli incendi, nel caso in cui un apparecchio elettrico presenti difetti quando funziona con tensioni fino a 250 V. Tuttavia, in certe condizioni, gli utilizzatori dovrebbero essere informati che la protezione fornita dalle calzature potrebbe essere inefficace e che devono essere utilizzati altri metodi per proteggere il portatore in qualsiasi momento.

La resistenza elettrica di questo tipo di calzatura può essere modificata in misura significativa, dalla flessione, dalla contaminazione o dall'umidità. Questo tipo di calzatura non svolgerà la propria funzione se è indossata e utilizzata in ambienti umidi. Conseguentemente, occorre accertarsi che il prodotto sia in grado di svolgere la propria funzione di dissipare le cariche elettrostatiche e di fornire una certa protezione durante tutta la sua durata di vita. Si raccomanda all'utilizzatore di eseguire una prova di resistenza elettrica in loco e di utilizzarla a intervalli frequenti e regolari.

Se le calzature sono utilizzate in condizioni tali per cui il materiale costituente le suole viene contaminato, i portatori devono sempre verificare le proprietà elettriche della calzatura prima di entrare in una zona a rischio.

Durante l'uso delle calzature antistatiche, la resistenza del suolo deve essere tale da non annullare la protezione fornita dalle calzature.

Durante l'uso, non deve essere introdotto alcun elemento isolante tra il sottopiede della calzatura e il piede del portatore. Qualora sia introdotta una soletta tra il sottopiede e il piede, occorre verificare le proprietà elettriche della combinazione calzatura/soletta.

"RICOTEST S.r.l." è l'organismo notificato (0498) che ha eseguito l'esame CE di tipo secondo quanto previsto dalla direttiva 89/686/CEE per i dispositivi di Protezione Individuale di II categoria
GIASCO s.r.l. - Via Zaupa, 50 - CHIAMPÒ (VI) - ITALIA



GIASCO protection & style